

## Architetture di Passaggio. Sguardi sull'architettura dal Ticino

Architettura contemporanea *ticinese*: esiste? In che senso se ne può parlare? Cosa la caratterizza?

E cosa si intende per architettura *ticinese*? Un'individuazione geografica, culturale, politica, di marketing?

È quella fatta da architetti ticinesi o semplicemente quella fatta in Ticino?

Come viene decisa la definizione di un'appartenenza? Chi la attribuisce?

Partendo dal lavoro di 6 studi di architettura, scelti per il carattere consapevolmente radicato e culturalmente internazionale del loro fare, si vuole contribuire alla riflessione sulle nuove tendenze che stanno emergendo nel panorama dell'architettura del e dal Ticino, una regione di confine dove le cose, i luoghi ed il vivere stanno mutando forma, e dove l'elaborazione architettonica si apre ad una ricerca di forme e contenuti adeguati alle caratteristiche della mobile e contraddittoria società contemporanea. Una regione sempre più fortemente luogo di passaggio e di elaborazione di ragioni differenti. Che trovano sempre più spesso anche altrove la loro verifica progettuale. Puntando l'attenzione sullo sviluppo architettonico, urbano, paesaggistico e culturale del Ticino, sull'architettura di una "città diffusa" che va ormai da Milano al Gottardo, e sulle esperienze della società e degli architetti che tali architetture realizzano, **Architetture di Passaggio** contribuisce alla riflessione più generale sul rapporto, reale, immaginario, o spesso ridotto a mero cliché, fra architettura e identità: personale, culturale, locale, globale. Se l'architettura non ha valenze giovanili o senili, ma solo di buona o cattiva qualità, gli architetti e la società invece non sfuggono al proprio luogo e al proprio tempo. Ed oggi, nel periodo dell'apparente conoscenza e interconnessione diffusa, diviene fondamentale creare nuove occasioni d'incontro che vadano oltre le definizioni ed identificazioni sempre più stereotipate e fissate attorno a poche parole chiave e neologismi demiurgici, i quali paiono accogliere tutto e tutti ovunque, e coprono invece una persistente contestualità negata o dimenticata, ma sempre pronta ad emergere.

Il titolo della manifestazione **Architetture di Passaggio** rende evidente la caratteristica aperta d'ogni discorso contemporaneo sul farsi dell'architettura.

Il passaggio è innanzitutto il Ticino stesso come viene percepito dagli altri, come un corridoio da attraversare per andare dal nord al sud delle Alpi. Un luogo volta per volta visto come l'anticamera del Mediterraneo o la prima avvisaglia del Settentrione.

Il passaggio poi è culturale e locale, è la modifica del tessuto sociale di un luogo forte, che ha un forte impatto nell'architettura e nella città che si costruisce oggi.

Il passaggio infine è culturale e generale, è ciò che fa sì che l'architettura sia ovunque sempre più difficilmente assimilabile direttamente a ragioni chiaramente locali o generali, e sempre più risultante da posizioni personali o di gruppo.

Attraverso un'esposizione sempre aggiornata di video d'architettura e di manifesti tematicamente progettuali, nel confronto diretto di dialoghi mirati, e in una pubblicazione composita e aperta, **Architetture di Passaggio** si pone l'obiettivo di stimolare una riflessione continua sulle specificità e le similitudini del progettare e del fare architettura.

### Curatore

Alberto Alessi, *Zurigo*

### Architetti partecipanti

Arassociati, *Milano*

Andrea Bassi, *Ginevra*

Buzzi e Buzzi, *Locarno*

Durisch+Nolli, *Lugano*

Luca Gazzaniga, *Lugano*

Giraudi – Wettstein, *Lugano*

### Contributi scientifici

Alberto Dell'Antonio, *Zurigo*

Gian Paolo Torricelli, *Bellinzona*

Roman Hollenstein, *Zurigo*

Published in

Città, Architettura e società, Marsilio 2006